



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 29 Luglio 2016

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale per la Formazione
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI

Al Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

All'Ufficio III - Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.

e, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Gianpiero BOCCI

Prot. n. 166/16

Oggetto: **Bozza circolare percorsi formativi nel settore SAF del CNVVF e informativa su programma didattico del corso SAF Basico – osservazioni CONAPO .**

La presente in riferimento alle due informative ai sindacati relative alla bozza di circolare in sui percorsi formativi nel settore SAF (vs. prot. STAFFCADIP n. 8887 datato 05/07/2016) e al programma didattico del corso SAF Basico (vs. prot. STAFFCADIP n. 6501 datato 16/05/2016).

A riguardo il CONAPO ritiene di dovere esprimere alcune considerazioni in merito ad una serie di effetti negativi che si produrrebbero e su cui si chiede di aprire una riflessione.

Come è noto, il CONAPO non ha firmato il riordino del CNVVF, ritenendolo del tutto inadeguato e finalizzato esclusivamente ad una sbrigativa volontà di risparmiare risorse economiche incuranti delle necessità di sicurezza e soccorso pubblico. Anche in quell'occasione il CONAPO espresse le proprie perplessità circa il fatto che quanto previsto per il settore SAF non costituiva alcuna innovazione ma la banale riproposizione, in forma ricomposta, di quanto già esistente, tramite l'accorpamento dei livelli operativi (1A ed 1B nell'attuale SAF Basico – 2A nel SAF avanzato – 2B e Fluviale tolto al settore SAF ed inseriti nel Servizio Aereo il primo e nel soccorso acquatico il secondo).

La circolare in argomento segue fedelmente la linea tracciata dal riordino e lascia immutati i vecchi programmi di formazione, accorpando i livelli 1A ed 1B senza alcun accenno alle modifiche dei programmi e alle numerose evoluzioni che il settore ha attraversato nei 25 anni di storia. I progressi e le novità del settore meriterebbero una profonda rivisitazione ed un aggiornamento in particolarmente nel mondo del lavoro verticale, campo operativo fondamentale del SAF.

Al contrario, un anno di discussione ed almeno un altro anno di riflessione hanno prodotto una banale fotocopia di quello che già c'era attraverso un insignificante "rimescolamento delle carte" senza alcuna volontà di imprimere una spinta di innovazione e di progresso.

Questa incapacità di vedere, riconoscere e saper valorizzare il lavoro pregresso, lo smantellamento di una parte fondamentale di ciò che ha reso efficiente il CNVVF nei due ultimi decenni (ed in questo senso quanto fatto a l'Aquila non dovrebbe lasciare dubbi a nessuno) il mancato riconoscimento dei livelli di sicurezza e l'affidabilità del settore dimostrano con quanta superficialità codesto Dipartimento ha ritenuto operare le proprie scelte.

La stessa superficialità mediante la quale, ad esempio, per quantificare la forza SAF da dedicare ad ogni regione, è stata presa in considerazione la superficie montuosa presente nelle varie regioni, e per quantificare i cinofili si è divisa la superficie boschiva per il numero degli abitanti.

Inoltre, i principali settori tecnico operativi hanno dovuto subire lo smantellamento degli organi che li avevano creati e ne avevano garantito l'efficienza e la sicurezza, determinando in tal modo la totale mancanza di coordinamento e supervisione tecnica in molti settori come il SAF, la TAS, l'Elisoccorso, il Fluviale cosa questa che mortifica la capacità operativa del Corpo ed alza enormemente il livello di rischio degli operatori VVF.

A questo proposito sarebbe utile osservare gli enormi progressi ed i cambiamenti fatti in questo campo da altre Amministrazioni dello Stato, da associazioni di volontariato e da privati.

Il CONAPO ritiene necessario riflettere sulla gestione di un settore così vitale del CNVVF, aprendo una seria, approfondita discussione anche tecnica.

Per queste ragioni si chiede la sospensione dell'iter di pubblicazione della circolare in argomento ed una complessiva revisione dei moduli formativi SAF, attraverso la costituzione di un organismo tecnicamente competente che attualmente risulta mancante.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro e si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
(firma digitale)



Si allega la bozza di circolare in cui si discute.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del Capo Dipartimento

All’Ufficio del Dirigente Generale Capo del C.N.VV.F.

All’Ufficio Centrale Ispettivo

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.

Ai Comandi Prov.li VV.F.

OGGETTO: Percorsi formativi del personale del C.N.VV.F. nel settore SAF

Con la presente Circolare si definiscono le linee di indirizzo per la regolamentazione delle attività di formazione e mantenimento del personale Operatore SAF, da impiegare per le attività di soccorso secondo quanto disciplinato dalla Circolare EM 10/2015, nonché del personale Istruttore SAF e Formatore SAF.

PROFILI DEGLI OPERATORI SAF

Gli Operatori SAF operano secondo quanto disposto dalla vigente normativa per le componenti specializzate del CNVVF (art.51, comma 1 DPR.64/2012).

In conformità alla Circolare EM 10/2015 sono definiti i seguenti due livelli per il settore SAF:

- Operatore SAF BASICO: abilitato allo svolgimento di manovre di soccorso in discesa ed in salita fino ad una distanza dalla zona sicura (ancoraggio) definita dai limiti operativi e prestazionali delle risorse strumentali.
- Operatore SAF AVANZATO: operatore in possesso di abilità corrispondenti allo svolgimento di manovre complesse per il recupero e la movimentazione di infortunati in ambienti impervi di carattere naturale, civile ed industriale.

Sia gli Operatori di livello SAF BASICO che gli Operatori di livello SAF AVANZATO devono effettuare il mantenimento dell’abilitazione.

Si definisce “mantenimento” l’insieme delle attività finalizzate ad assicurare lo standard minimo di risposta al soccorso, da registrare nel libretto personale di apposita emanazione. Sono considerate attività di mantenimento anche le seguenti: a) la partecipazione agli interventi di soccorso con utilizzo di tecniche SAF secondo i livelli previsti, Basico o Avanzato; b) l’esercizio dell’attività didattica da parte degli Istruttori SAF, che sono tenuti ad effettuare attività di mantenimento delle proprie abilitazioni come Operatori SAF, secondo i criteri stabiliti per gli Operatori medesimi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMA DIDATTICO “SAF BASICO”

Il percorso formativo richiesto per l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie all’Operatore SAF BASICO, secondo il profilo delineato in premessa, prevede il superamento di apposito corso di tre settimane (108 ore complessive, comprensive di verifica finale teorico-pratica), tenuto da uno staff di Istruttori SAF BASICO (secondo le definizioni contenute nella presente) in rapporto minimo di 1/5 con i discenti e attuato secondo il programma e le procedure facenti parte del pacchetto didattico standard, adottato dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Tali competenze costituiscono componente essenziale, e quindi obbligatoria, del profilo di competenze di base per il professionista del soccorso, quale il Vigile del Fuoco: pertanto il corso è inserito nei corsi di ingresso per Allievi Vigili del Fuoco.

La Commissione d’esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 – si avvale, per la valutazione tecnica dei discenti, degli Istruttori SAF BASICO incaricati dello svolgimento del corso, che utilizzeranno a tal fine il questionario e gli skill-test facenti parte del pacchetto didattico standard, su cui sono riportati i punteggi minimi per il superamento delle prove.

Tutto il personale operativo in servizio è tenuto a conseguire le medesime competenze mediante corsi per Operatore SAF BASICO svolti secondo il programma standard ovvero secondo i percorsi delineati nelle norme transitorie, in base alla competenze già possedute.

Per quanto sopra, l’accesso al corso per Operatore SAF BASICO da parte del personale operativo (ovvero di primo ingresso) non prevede specifici requisiti d’accesso, né prove preselettive.

Ciascun corso organizzato in ambito territoriale dovrà prevedere la partecipazione di un massimo di 20 discenti. Il corso si intende superato qualora il candidato superi tutte le prove d’esame. In caso di esito non favorevole di una o più prove, il discente dovrà ripetere l’intero corso.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

In conformità alla Circolare EM 10/2015:

- tutto il personale in possesso della qualificazione SAF 1B è riconosciuto Operatore SAF BASICO;*

A partire dall’entrata in vigore delle presenti disposizioni:

- tutto il personale in possesso della qualificazione SAF 1A è tenuto a frequentare apposito corso di 72 ore (due settimane) per l’acquisizione delle competenze dell’Operatore SAF BASICO. Tale corso è tenuto da uno staff di Istruttori SAF BASICO in rapporto 1/5 con i discenti e attuato secondo il programma indicato dalla Direzione Centrale per la Formazione;*
- tutto il personale ancora sprovvisto della qualificazione SAF 1A è tenuto a frequentare il corso standard per Operatore SAF BASICO di 108 ore (tre settimane).*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

I corsi per il personale già in servizio sono di norma tenuti sul territorio, secondo una programmazione che preveda l'aggiornamento in via prioritaria del personale con la minore anzianità di servizio e, a seguire, il personale via via più anziano.

Mantenimento dell'abilitazione

In accordo con la Circolare MI.SA. n.3 del 28.03.2001 l'Operatore SAF BASICO mantiene la propria abilitazione partecipando ogni anno agli addestramenti stabiliti dalla suddetta Circolare per il primo livello fase B.

Il mancato mantenimento comporta la temporanea sospensione operativa, disposta dalla Direzione Regionale. Per il recupero dell'operatività, il Soccorritore SAF BASICO sospeso, in occasione dei primi mantenimenti utili, dovrà essere valutato da un Istruttore SAF BASICO, che al termine del ciclo di addestramenti stabiliti dalla Circolare MI.SA. n.3 del 2001, ne confermerà l'abilitazione ovvero disporrà ulteriori addestramenti.

BOZZA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMA DIDATTICO “SAF AVANZATO”

Il percorso formativo richiesto per l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie all’Operatore SAF AVANZATO, secondo il profilo delineato in premessa, prevede il superamento di apposito corso di tre settimane (108 ore complessive, comprensive di verifica finale teorico-pratica), tenuto da uno staff di Istruttori SAF AVANZATO (secondo le definizioni contenute nella presente) in rapporto minimo di 1/5 con i discenti e attuato secondo il programma e le procedure, facenti parte del pacchetto didattico standard, adottato dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Requisiti per l'accesso al corso

Per poter accedere al corso per Operatore SAF AVANZATO, il personale operativo VF dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

1. Esecutore T.P.S.S. (in regola con i retraining),
2. Operatore SAF BASICO (in regola con i mantenimenti)
3. Abilitazione quale Soccorritore FA Fluviale Alluvionale (in regola con i mantenimenti),

Articolazione del corso e modalità di verifica finale

Ciascun corso organizzato in ambito territoriale dalla Direzione Regionale dovrà prevedere la partecipazione di un massimo di 20 discenti.

La Commissione d’esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 – si avvale, per la valutazione tecnica dei discenti, degli Istruttori SAF AVANZATO incaricati dello svolgimento del corso, che utilizzeranno a tal fine il questionario e gli skill-test facenti parte del pacchetto didattico standard, su cui sono riportati i punteggi minimi per il superamento delle prove.

Il corso si intende superato qualora il candidato superi tutte le prove d’esame. In caso di esito non favorevole di una o più prove, il discente dovrà ripetere l’intero corso.

Nel caso in cui il candidato non consegua il giudizio di idoneità, può ripetere il corso una sola volta.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

In conformità alla Circolare EM 10/2015:

- *tutto il personale in possesso della qualificazione SAF 2A è riconosciuto Operatore SAF AVANZATO.*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Mantenimento dell'abilitazione

In accordo con la Circolare MI.SA. n.3 del 28.03.2001 l'Operatore SAF AVANZATO mantiene la propria abilitazione partecipando ogni anno agli addestramenti stabiliti dalla suddetta Circolare per il secondo livello fase A.

Il mancato mantenimento comporta la temporanea sospensione operativa, disposta dalla Direzione Regionale. Per il recupero dell'operatività, il Soccorritore SAF AVANZATO sospeso, in occasione dei primi mantenimenti utili, dovrà essere valutato da un Istruttore SAF AVANZATO, che al termine del ciclo di addestramenti stabiliti dalla Circolare MI.SA. n.3 del 2001, ne confermerà l'abilitazione ovvero disporrà ulteriori addestramenti.

BOZZA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

PROFILI DEGLI ADDETTI ALLA FORMAZIONE

Istruttore SAF BASICO: Personale VV.F. qualificato alla somministrazione dell'intero pacchetto didattico standard "SAF BASICO" adottato dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Istruttore SAF AVANZATO: Personale VV.F. qualificato alla somministrazione dell'intero pacchetto didattico standard "SAF AVANZATO" adottato dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Formatore SAF: Personale VV.F. abilitato alla formazione di nuovi Istruttori, mediante la somministrazione delle unità didattiche teoriche e pratiche costituenti i Moduli applicativi del pacchetto didattico standard "Istruttore SAF BASICO" e del pacchetto didattico standard "Istruttore SAF AVANZATO", adottato dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Il Formatore SAF:

- ha maturato la necessaria esperienza tecnica e didattica,*
- partecipa attivamente ai corsi tanto a livello centrale che in ambito locale,*
- in base alle esigenze didattiche rilevate nei corsi medesimi, rileva le necessità di revisione critica dei pacchetti didattici ed elabora concrete proposte di aggiornamento.*

La rilevazione delle esigenze di formazione di Istruttori SAF è competenza della Direzione Centrale per la Formazione, Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo, che provvederà alla riconoscenza degli aspiranti Istruttori sul territorio nazionale e all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI E PERCORSO DIDATTICO “ISTRUTTORE SAF BASICO”

Il percorso formativo richiesto per l’acquisizione delle competenze necessarie all’Istruttore SAF BASICO, secondo il profilo sopra delineato, prevede il superamento di apposito corso di cinque settimane, tenuto da un docente di metodologie didattiche e da Formatori SAF incaricati dalla DCF, in rapporto minimo di 1/5 con i discenti. Il corso è attuato secondo il programma e le procedure, facenti parte del pacchetto didattico standard, adottato dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Requisiti e preselezione per l'accesso al corso

Per poter accedere al corso per Istruttori SAF BASICO, l’aspirante dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

- 1) Anzianità minima nel ruolo operativo di cinque anni,
- 2) Esecutore T.P.S.S. (in regola con i retraining),
- 3) Operatore SAF BASICO (in regola con i mantenimenti),
- 4) Non possesso di specializzazioni (sommozzatore, nautico, radioriparatore, elicotterista),
- 5) Non possesso della qualificazione di istruttore esperto di settore (ovvero formatore degli istruttori),
- 6) Non possesso di più di altre due abilitazioni alla mansione di Istruttore VF in altre discipline

e dovrà superare una prova teorica preselettiva, inerente le competenze dell’Operatore SAF BASICO, con un punteggio, espresso in centesimi, pari o superiore a 80/100; a parità di punteggio costituirà titolo di preferenza la minore età anagrafica.

Le graduatorie, elaborate su base provinciale, hanno validità per dodici mesi.

Articolazione del corso e modalità di verifica

Il corso è attuato secondo il programma standard e ha una durata di cinque settimane così articolate:

- modulo standard di Metodologie didattiche di base (36 ore),
- modulo applicativo (36 ore, comprensive di verifica selettiva teorico-pratica in itinere a fine settimana),
- un periodo di applicazione pratica costituito da un’esperienza didattica in un corso SAF BASICO presso la DCF (108 ore), sotto la guida di personale Formatore SAF, con mansioni di Tutor, nominato dalla DCF.

Il non superamento della verifica teorico-pratica in itinere comporta l’impossibilità di accedere al periodo di applicazione pratica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

La Commissione d'esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 – si avvale, per la valutazione degli aspiranti, dei Formatori SAF incaricati dello svolgimento del corso e dei giudizi espressi da quelli incaricati come Tutor nelle relazioni sul periodo di applicazione pratica.

Nel caso in cui il candidato non consegua il giudizio di idoneità, può ripetere il corso una sola volta, previa nuova preselezione.

L'abilitazione del neo-Istruttore è rilasciata dalla Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo, che provvede alla relativa iscrizione nell'Albo degli Istruttori SAF BASICO.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

A partire dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni:

- *tutto il personale in possesso dell'abilitazione come Istruttore SAF 1B è riconosciuto Istruttore SAF BASICO, anche in sovrannumero rispetto agli organici previsti;*
 - *in deroga ai requisiti di cui ai punti 4, 5 e 6, tutto il personale Istruttore Professionale abilitato Istruttore SAF 1A, con qualificazione SAF 1B in regola con i mantenimenti, può frequentare apposito corso di 108 ore (tre settimane) per l'acquisizione delle competenze dell'Istruttore SAF BASICO, così articolate:*
 - *modulo applicativo di 36 ore (compreensive di verifica teorico-pratica in itinere a fine settimana), tenuto da Formatori SAF in rapporto 1/5 con i discenti,*
 - *un periodo di applicazione pratica costituito da un'esperienza didattica di 72 ore (II e III settimana del corso SAF BASICO) sotto la guida di personale Formatore SAF, con mansioni di Tutor, nominato dalla DCF;*
- la Commissione d'esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n°830 del 05.02.2005 – si avvale, per la valutazione degli aspiranti, dei Formatori SAF incaricati dello svolgimento del corso e dei giudizi espressi da quelli incaricati come Tutor nelle relazioni sul periodo di applicazione pratica; non è prevista prova preselettiva.*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Mantenimento dell'abilitazione

Per il mantenimento dell'abilitazione nel ruolo di Istruttore SAF BASICO si richiede il mantenimento dell'operatività nel livello SAF BASICO e il conseguimento di obiettivi di produttività minimi mediante l'esercizio effettivo di attività didattica in almeno due corsi SAF BASICO nell'arco dell'anno. Viceversa l'abilitazione è sospesa.

In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvederà, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad apposito percorso di reintegro. Trascorso un anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di accesso al percorso di reintegro o di non superamento dello stesso, il titolo di Istruttore SAF BASICO verrà revocato.

In occasione della revisione del pacchetto didattico SAF BASICO tutti gli Istruttori SAF BASICO già abilitati partecipano ad una giornata di aggiornamento organizzata dalla DCF e svolta presso le strutture centrali ovvero presso le sedi territoriali.

Organici Istruttori SAF BASICO

In ragione dell'attività formativa necessaria ad effettuare l'upgrade di tutto il personale operativo al livello SAF BASICO ed in relazione agli organici Istruttori previsti per il livello superiore, gli Istruttori SAF BASICO sono stabiliti in numero di 1/80 unità di personale operativo, con un minimo di due Istruttori per ciascun Comando Provinciale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI E PERCORSO DIDATTICO “ISTRUTTORE SAF AVANZATO”

Il percorso formativo richiesto per l’acquisizione delle competenze necessarie all’Istruttore SAF AVANZATO, secondo il profilo sopra delineato, prevede il superamento di apposito corso di quattro settimane, tenuto da Formatori SAF incaricati dalla DCF, in rapporto minimo di 1/5 con i discenti. Il corso è attuato secondo il programma e le procedure, facenti parte del pacchetto didattico standard, adottato dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Requisiti e preselezione per l'accesso al corso

Per poter accedere al corso per Istruttori SAF AVANZATO, l’aspirante dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

- 1) Operatore SAF AVANZATO (in regola con i mantenimenti) da almeno cinque anni,
- 2) Istruttore SAF BASICO abilitato,
- 3) Non possesso di specializzazioni (sommozzatore, nautico, radioriparatore, elicotterista),
- 4) Non possesso della qualificazione di istruttore esperto di settore (ovvero formatore degli istruttori),
- 5) Non possesso di più di altre due abilitazioni alla mansione di Istruttore VF in altre discipline

e dovrà superare una prova teorica preselettiva, inerente le competenze dell’Operatore SAF AVANZATO, con un punteggio, espresso in centesimi, pari o superiore a 80/100; a parità di punteggio costituirà titolo di preferenza la minore età anagrafica.

Le graduatorie, elaborate su base regionale, hanno validità per dodici mesi.

Gli aspiranti dovranno essere in regola con i retraining TPSS e con i mantenimenti dell’abilitazione quale Soccorritore FA Fluviale Alluvionale.

Articolazione del corso e modalità di verifica

Il corso è attuato secondo il programma standard e ha una durata di quattro settimane così articolate:

- modulo applicativo (36 ore, comprensive di verifica selettiva teorico-pratica in itinere a fine settimana),
- un periodo di applicazione pratica costituito da un’esperienza didattica in un corso SAF AVANZATO (108 ore), sotto la guida di personale Formatore SAF, con mansioni di Tutor, nominato dalla DCF.

Il non superamento della verifica teorico-pratica in itinere comporta l’impossibilità di accedere al periodo di applicazione pratica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

La Commissione d'esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 – si avvale, per la valutazione degli aspiranti, dei Formatori SAF incaricati dello svolgimento del corso e dei giudizi espressi da quelli incaricati come Tutor nelle relazioni sul periodo di applicazione pratica.

Nel caso in cui il candidato non consegua il giudizio di idoneità, può ripetere il corso una sola volta, previa nuova preselezione.

L'abilitazione del neo-Istruttore è rilasciata dalla Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo, che provvede alla relativa iscrizione nell'Albo degli Istruttori SAF AVANZATO.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

A partire dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni:

- *tutto il personale in possesso dell'abilitazione come I.T.S. (Istruttore Tecniche SAF per tutti i livelli dall'1A al 2A) è riconosciuto Istruttore SAF AVANZATO, anche in sovrannumero rispetto agli organici previsti;*
- *in deroga ai requisiti di cui ai punti 3, 4 e 5, tutto il personale in possesso dell'abilitazione come Istruttore SAF 1B, con qualificazioni SAF Fluviale e SAF 2A in regola con i mantenimenti, può accedere, senza prova preselettiva, ad apposito corso di una settimana per l'acquisizione delle competenze dell'Istruttore SAF AVANZATO, costituito dal Modulo applicativo di 36 ore (comprese di verifica teorico-pratica a fine settimana), tenuto da Formatori SAF in rapporto 1/5 con i discenti; la Commissione d'esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n.830 del 05.02.2005 – si avvale, per la valutazione degli aspiranti, dei Formatori SAF incaricati dello svolgimento del corso; nei corsi per Operatore SAF AVANZATO il team istruttori non potrà essere interamente costituito da neo-istruttori così formati alla prima esperienza, ma gli stessi dovranno essere in numero uguale agli Istruttori SAF AVANZATO con maggiore esperienza.*

Mantenimento dell'abilitazione

Per il mantenimento dell'abilitazione nel ruolo di Istruttore SAF AVANZATO si richiede il mantenimento dell'operatività nel livello SAF AVANZATO e l'esercizio effettivo di attività didattica.

L'abilitazione potrà essere sospesa qualora l'istruttore non operi attivamente da oltre 24 mesi.

In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvederà, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad apposito percorso di reintegro. Trascorso un anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di accesso al percorso di reintegro o di non superamento dello stesso, il titolo di Istruttore SAF AVANZATO verrà revocato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

In occasione della revisione dei pacchetti didattici tutti gli Istruttori SAF già abilitati partecipano ad una giornata di aggiornamento organizzata dalla DCF e svolta presso le strutture centrali ovvero presso le sedi territoriali.

Organici Istruttori SAF AVANZATO

In ragione dell'attività formativa necessaria al raggiungimento degli organici previsti dal progetto di riordino del CNVVF per gli Operatori SAF di livello AVANZATO, gli Istruttori SAF AVANZATO sono stabiliti in numero di 1/80 unità di Operatori SAF AVANZATO previsti per ciascun Comando, con un minimo di 2 unità per regione, come dettagliato nella tabella seguente:

<i>REGIONE</i>	<i>Operatori SAF AVANZATO</i>	<i>Istruttori SAF AVANZATO</i>
Abruzzo	52	2
Basilicata	24	2
Calabria	60	2
Campania	72	2
Emilia Romagna	100	2
Friuli V.Giulia	44	2
Lazio	68	2
Liguria	52	2
Lombardia	140	2
Marche	48	2
Molise	28	2
Piemonte	96	2
Puglia	52	2
Sardegna	52	2
Sicilia	96	2
Toscana	108	2
Umbria	24	2
Veneto	84	2
<i>Totale complessivo</i>	<i>1200</i>	<i>36</i>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI E PERCORSO DIDATTICO “FORMATORE SAF”

Il percorso formativo richiesto per l’acquisizione delle competenze necessarie il Formatore SAF, secondo il profilo sopra delineato, prevede il superamento di apposito percorso di tre settimane, come di seguito specificato.

Requisiti e preselezione per l'accesso al percorso didattico

Per poter accedere al corso per Formatori SAF, l’aspirante dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

- 1) Istruttore SAF AVANZATO abilitato da almeno cinque anni,
- 2) Non possesso di specializzazioni (sommozzatore, nautico, radioriparatore, elicotterista),
- 3) Non possesso di altra qualificazione di istruttore esperto di settore (ovvero formatore degli istruttori),
- 4) Non possesso di più di altre due abilitazioni alla mansione di Istruttore VF in altre discipline,
- 5) Aver effettuato negli ultimi cinque anni almeno tre corsi per Operatore SAF Avanzato e dieci corsi per Operatore SAF BASICO di cui almeno quattro presso le strutture centrali,
- 6) Diploma di Scuola Media Superiore

e dovrà superare una prova preselettiva, atta a valutare l’attitudine alla realizzazione e all’aggiornamento dei pacchetti didattici, con un punteggio, espresso in centesimi, pari o superiore a 80/100; a parità di punteggio costituirà titolo di preferenza la minore età anagrafica. Le graduatorie, elaborate su base nazionale, hanno validità per dodici mesi.

Gli aspiranti dovranno essere in regola con i retraining TPSS e con i mantenimenti delle abilitazioni quale Soccorritore FA Fluviale Alluvionale e Operatore SAF BASICO e AVANZATO.

Articolazione del percorso e modalità di verifica

Il percorso didattico è attuato secondo il programma standard e ha una durata di tre settimane così articolate:

- Modulo di Metodologie Didattiche Avanzate di 36 ore, con valutazione a fine settimana,
- Un periodo di applicazione pratica costituito da un’esperienza didattica nel modulo applicativo del corso per Istruttore SAF BASICO (36 ore), sotto la guida di personale Formatore SAF, appositamente incaricato dalla DCF.
- Un periodo di applicazione pratica costituito da un’esperienza didattica nel modulo applicativo del corso per Istruttore SAF AVANZATO (36 ore), sotto la guida di personale Formatore SAF, appositamente incaricato dalla DCF.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

La Commissione d'esame – nominata e composta secondo quanto indicato dalla Lettera Circ. n° 830 del 05.02.2005 – si avvale, per la valutazione degli aspiranti, dei giudizi espressi dal docente di metodologie didattiche avanzate e dai Formatori nelle relazioni sui periodi di applicazione pratica.

Nel caso in cui il candidato non consegua il giudizio di idoneità, può ripetere il percorso una sola volta, previa nuova preselezione.

L'abilitazione del neo-Formatore è rilasciata dalla Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo, che provvede ad aggiornare il relativo Albo.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

A partire dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni:

- tutto il personale già in possesso dell'abilitazione come Istruttore Esperto SAF è riconosciuto Formatore SAF;*
- tutto il personale in possesso dell'abilitazione come I.T.S. (Istruttore Tecniche SAF per tutti i livelli dall'IA al 2A) in regola con i mantenimenti, può accedere, senza preselezione, ad apposito corso di una settimana per l'acquisizione delle competenze del Formatore SAF, costituito dal Modulo di Metodologie Didattiche Avanzate di 36 ore; nei corsi per Istruttore SAF il team formatori non potrà essere interamente costituito da neo-formatori così formati alla prima esperienza, ma gli stessi dovranno essere in numero uguale ai Formatori SAF con maggiore esperienza.*

Mantenimento dell'abilitazione

Per il mantenimento dell'abilitazione nel ruolo di Formatore SAF si rimanda a quanto previsto per gli Istruttori SAF AVANZATO, specificando che l'esercizio dell'attività didattica deve comprendere, nella fatispecie, tanto i corsi per Operatori SAF, che quelli per Istruttori SAF.

IL DIRETTORE CENTRALE

Dott.Ing. Emilio Occhiuzzi